

***Banche, confidi ed enti pubblici per aiutare le pmi e finanziare l'innovazione***  
**ARTIGIANA 2010: COME MIGLIORARE L'ACCESSO AL CREDITO**  
***Appuntamento venerdì 14 maggio al Centro Congressi "Ville Ponti" alle ore 15.30***

Il tema è oggi cruciale per le nostre aziende, sempre più alle prese con le difficoltà per avere accesso al credito e finanziare l'innovazione così da restare competitive su mercati sempre ogni giorno maggiormente difficili.

E' stata dedicata a questo argomento, quanto mai attuale in un contesto che paga pegno alla crisi finanziaria internazionale, la tappa varesina di Artigiana 2010: un progetto promosso nelle 12 province lombarde da Regione e UnionCamere con la partecipazione delle associazioni di categoria Confartigianato, Cna, Casartigiani e Clai e con il supporto delle Camere di Commercio.

L'incontro che si è svolto oggi pomeriggio (*venerdì 14 maggio, ndr.*) nelle sale del Centro Congressi "Ville Ponti" ha visto gli interventi introduttivi del presidente della Camera di Commercio Bruno Amoroso, del prefetto di Varese Simonetta Vaccari, che è anche al vertice dell'Osservatorio Credito nella nostra provincia, di Gisella Introzzi, direttore operativo di UnionCamere Lombardia, e di Matteo Fornara, rappresentante a Milano della Commissione Europea.

*<<Stiamo constatando sulla nostra pelle e con profonda amarezza – ha detto il presidente Amoroso – il tracollo dell'economia finanziaria: quella "di carta" i cui malefici effetti purtroppo si manifestano ogni giorno in misura maggiore. Abbiamo la sensazione, e forse non è solo una sensazione, di essere sempre più prigionieri delle decisioni di qualche "burattinaio", svincolato da ogni forma di controllo, che fa, a suo piacere, alzare o abbassare gli indici di borsa!>>.*

Per navigare in questo mare in balia delle onde, il sistema economico varesino può però contare su dei solidi "punti di riferimento". *<<Il primo è rappresentato certamente – ha ripreso Amoroso – dalla miriade di piccole e medie imprese che, in provincia di Varese, continuano indefesse nel loro impegno quotidiano di produrre beni apprezzati a livello internazionale>>.*

Un altro punto di riferimento è poi lo "Small Business Act", quel pacchetto di principi-guida ma anche misure concrete a sostegno della crescita e della competitività delle Pmi che è stato approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel dicembre 2008 e che stato anch'esso al centro del convegno alle Ville Ponti. *<<Si tratta di un "passaggio cruciale" nel riconoscimento a livello continentale del rilievo di quelle pmi che costituiscono il tessuto connettivo dell'economia non solo varesina ma, più in generale, direi europea. Una sensibilità che fino a poco tempo fa mancava!>>.*

Nelle stanze della "grande politica continentale" ci si insomma è resi conto che queste imprese assicurano il 67% del totale dei posti di lavoro, ma sono costantemente alle prese con difficoltà indotte dagli eccessivi oneri amministrativi e dalle difficoltà di accesso ai finanziamenti.

*<<I dieci principi dello "Small Business Act" sono permeate – ha concluso Amoroso – da un'idea ispiratrice che ritengo quanto mai opportuna: mi riferisco al contenuto del terzo principio, in base al quale nella formulazione delle politiche e normative europee si devono sempre tenere nella massima considerazione le esigenze delle Pmi>>.*

Il convegno varesino ha visto anche una relazione sul problema dell'accesso al credito per le imprese tenuta da Mario Comana, dell'Università Luiss di Roma. Sara Cristaldi, caporedattore di "Mondo e Mercati" del gruppo Sole24Ore, ha moderato quindi una tavola rotonda con Giuseppe Masnaga, direttore generale Banca Popolare di Bergamo, Claudio Cacciamani, docente all'Università di Parma, Rossella Locatelli, dell'Università dell'Insubria, Matteo Zambusi, presidente Fidimpresa Varese, e Andrea Bianchi, presidente Artigianfidi Varese.